

Napolitano riceve Papisca e Mascia

I docenti dell'Università di Padova consegnano al presidente della Repubblica il primo Annuario italiano dei diritti umani

«Abbiamo un grande presidente della Repubblica, al Quirinale si respira aria di vera speranza. Giorgio Napolitano ha sfogliato con grande interesse l'Annuario italiano sui diritti umani realizzato dal nostro Centro. Ci siamo intrattenuti per 40 minuti e nel corso della cordiale conversazione sono stati affrontati molti aspetti, a partire dai diritti dei bambini figli di stranieri nati in Italia: c'è molta strada da fare per affermare il principio sacro che gli inglesi chiamano *The best interest of children*, previsto dall'articolo 3 della Convenzione dei diritti dell'infanzia. Lo *ius humanae dignitatis* deve sempre prevalere sullo *ius sanguis*».

Il professor Antonio Papisca, fondatore negli anni Ottanta del Centro diritti umani dell'Università di Padova, non si lascia tradire dall'emozione ma la sua voce ha il tono di una marcia trionfale: ieri il Capo dello Stato ha riconosciuto che l'avventura culturale avvitata trent'anni fa a Scienze Politiche è quanto di più autorevole e innovativo sia mai stato fatto in Italia. Un modello imitato poi da 12 atenei, che ora hanno organizzato 125 corsi di inse-

gnamento in 60 facoltà di Scienze politiche e in 30 di Giurisprudenza. Insomma, da materia di specialisti della diplomazia Onu, i diritti umani sono diventati il profilo culturale che ha plasmato le nuove generazioni del ceto politico. E i risultati si sono visti quando i Comuni e le Province nei loro statuti hanno adottato i principi di pace e rispetto delle convenzioni Onu.

La delegazione padovana ha fatto il suo ingresso al Quirinale alle 10,30 del mattino, sotto la guida del senatore Pietro Marcenaro, presidente della Commissione straordinaria per la promozione e la protezione dei diritti umani, che ha messo a disposizione due autoblu per il tragitto da palazzo Madama al Quirinale. Il team composto dai professori Antonio Papisca, Marco Mascia (attuale direttore del centro) Paolo De Stefani e Pietro de Perini è sfilato davanti ai corazzieri prima di essere ricevuto da Giorgio Napolitano, che ha sottolineato l'importanza dell'incontro tutt'altro che rituale: è questa l'Italia che si fa rispettare nelle sfide internazionali, ha detto il Presidente.

Dal canto suo, il professor

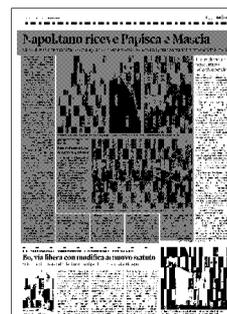
Papisca ha ribadito che la consegna dell'Annuario si inserisce idealmente nelle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia e poi ne ha illustrato i contenuti, che si inseriscono in quella civiltà del diritto che trova linfa vitale nella penetrazione della prima parte della Costituzione repubblicana col Diritto internazionale. d

Fino ad oggi l'Italia ha presentato 15 rapporti al Comitato sull'eliminazione delle discriminazioni razziali, 4 al Comitato dei diritti economici, sociali e culturali, 5 al Comitato diritti umani (civili e politici), 6 al Comitato per l'eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne, 4 al Comitato contro la tortura, 8 al Comitato sui diritti del bambino.

Nel 2010 l'Italia ha sponsorizzato 29 risoluzioni sui diritti umani adottate dall'assemblea generale Onu e per la prima volta ha ricevuto 92 raccomandazioni. Nello stesso anno è stata interessata da 7 rapporti di altrettanti relatori speciali delle Nazioni Unite in materia di alloggio, difensori dei diritti umani, diritti umani dei migranti, diritto all'educazione, forme contemporanee di razzismo e discriminazione, diritto alla libertà di opinione e espressione.

La strada imboccata è quella giusta: ora si tratta di colmare il gap sui diritti negati ai bimbi.

Albino Salmaso





Da sinistra, Antonio Papisca, Marco Mascia e Giorgio Napolitano mentre sfoglia la prima copia del l'Annuario italiano 2011 sui Diritti umani

IERI A ROMA

Ecco la delegazione ricevuta al Quirinale

Una delegazione del Centro Diritti Umani dell'Università di Padova ieri ha consegnato al Presidente Napolitano la prima copia dell'Annuario Italiano dei Diritti Umani 2011, Marsilio Editori (285 pagine), realizzato col supporto della Regione del Veneto. La versione in lingua inglese è in corso di stampa. La delegazione era composta dai professori Antonio Papisca, direttore dell'Annuario e fondatore del Centro, Marco Mascia, direttore dello stesso Centro, Paolo De Stefani, docente di tutela internazionale dei diritti umani, e dal ricercatore Pietro de Perini, ed era guidata dal Senatore Pietro Marcenaro, presidente della Commissione straordinaria.



La delegazione del professor Papisca durante il colloquio con il presidente della Repubblica al Quirinale